

SESSIONE DEL 1876-77 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 16 FEBBRAIO 1877

dirà che lo scopritore del banco di corallo ha il dovere di mettere un segnale ad una certa distanza dal banco che egli ha scoperto, e questo segnale, corrispondente al fatto dello scoprimento, dell'occupazione del banco, gli dà il diritto di sfruttarlo pel tempo stabilito dalla legge.

Dunque a me non pare che gl'inconvenienti additati dall'onorevole De Saint-Bon siano di tale entità ed importanza che debbano sconsigliare dall'adottare un precetto legislativo che è conforme ai principii stretti del diritto naturale, ed anche del diritto civile.

Io però mi permetto di pregare l'onorevole ministro, la Commissione e la Camera di volere accettare un'aggiunta a quest'articolo, aggiunta che si conteneva nel precedente progetto di legge, e che non vedo ora riprodotta in questo. Nel progetto di legge precedente vi era quest'aggiunta: « A coloro però che avranno scoperti banchi di corallo nelle acque dello Stato sarà gratuitamente accordata la concessione della relativa spiaggia, o tratto di mare territoriale, pel numero di anni che sarà determinato dal decreto di concessione. »

Quest'aggiunta che era nel precedente progetto di legge, non è riprodotta in questo. Io non ne so la ragione, ma mi pare che l'aggiunta debba essere accolta, perchè è un modo di incoraggiare la scoperta dei banchi di corallo, cosa che è tanto utile alla ricchezza nazionale.

Tutti sanno che l'industria del corallo, è una delle poche nelle quali l'Italia introita e ricava un profitto, che contribuisce al miglioramento della economia nazionale. Ora, mi pare che tutte le disposizioni le quali valgono ad incoraggiare questa produzione sieno degne di essere accolte dal potere legislativo.

Questa aggiunta contiene un principio, che già è stato adottato testè; perchè abbiamo precedentemente votato un articolo nel quale è detto: che il potere esecutivo abbia il diritto di concedere, nientemeno che per 99 anni, un tratto di mare, un seno, un lago, un tratto di fiume ad individui od a società che promuovano la piscicoltura. Tale articolo è stato combattuto, ma è stato poi accolto dal Ministero e dalla Commissione non che dalla Camera stessa per cui voglio augurarmi che anche questa aggiunta sarà accettata.

L'onorevole De Saint-Bon diceva che l'articolo in disamina sarebbe stato inapplicabile nelle acque dello Stato; imperocchè non sia possibile che nelle acque dello Stato si trovi qualche banco di corallo; ma l'affermazione dell'onorevole Saint-Bon prima di tutto è contraria ai fatti; e poi è un cattivo augurio che, spero, non si avvererà.

È contraria al fatto, perchè non è un anno che nelle acque di Sciacca, furono trovati non uno, ma diversi banchi di corallo, i quali contribuirono molto ad arricchire quegli armatori e quei negozianti; e quindi a portare anche un vantaggio indiretto all'interesse dello Stato.

Come questi banchi di corallo furono trovati a Sciacca, possono essere trovati nelle acque della Sardegna, della Liguria, della Calabria; e ciò non è neppure nuovo, perchè dalle istorie e dalle tradizioni noi rileviamo che per lo passato si eseguiva la pesca del corallo sulle coste della Calabria, della Liguria, della Sardegna e della Sicilia.

Per queste considerazioni io voglio augurarmi che l'articolo sarà votato con l'aggiunta che io ho avuto l'onore di svolgere.

PRESIDENTE. Abbia la bontà di mandare questa aggiunta al banco della Presidenza.

Onorevole De Saint-Bon ha facoltà di parlare.

DE SAINT-BON. Io debbo far notare alla Camera che non è punto esatta l'asserzione fatta dall'onorevole Della Rocca che io abbia mai apposta la mia firma o data la mia adesione alla legge che ora si discute

In quanto alla circostanza di rinvenire banchi di corallo nelle acque territoriali, io posso dire alla Camera che fino al giorno d'oggi la nostra idrografia, pur troppo dobbiamo riconoscerlo, non è perfettamente completa, manca ancora qualche tratto di costa, ma tutte le nostre acque territoriali fra un anno o due saranno state scandagliate palmo per palmo, ed è impossibile quasi che si scoprano banchi di corallo non indicati sulle medesime.

L'Inghilterra si è occupata a fare tutta l'idrografia della Sicilia, la Francia tutta l'idrografia delle nostre coste da Nizza fino al di là di Napoli: noi abbiamo fatta tutta l'idrografia del mare Adriatico e del mare Jonio; ora si continua a spingere quella stessa idrografia, e fra sei mesi forse sarà completa, e si potrà dire luogo per luogo quello che c'è in fondo al mare. Si saprà dunque con esattezza quasi matematica quali banchi di corallo esistono, e sarà sommamente improbabile che si scoprano banchi non segnati sulle carte.

E noi per una ipotesi di cui l'improbabilità confina colla impossibilità, vorremo fare una legge! È questo, io ve lo dichiaro una cosa che mi sembra tutt'altro che opportuna.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro accetta l'aggiunta dell'onorevole Della Rocca?

MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E COMMERCIO. Prima di tutto debbo rispondere poche parole all'onorevole De Saint-Bon. A me non pare di avere detto nulla che possa significare in me sentimento di molestia,